

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.451.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITA' 1.500 750 250

ultime l'Unità notizie

NELLA SUA RISPOSTA AL PRIMO MINISTRO BULGANIN

Macmillan ribadisce la proposta all'U.R.S.S. di stipulare un patto di non aggressione

Il premier danese favorevole alla zona di disarmo atomico - Ondata di critiche in Germania al radiodiscorso di Adenauer - Acide dichiarazioni di Dulles sull'incontro ad alto livello

LONDRA, 16. - L'ambasciatore inglese sir Patrick Reilly ha consegnato oggi pomeriggio al ministro degli Esteri Gromyko la risposta del primo ministro Macmillan alla nota inviata gli il 10 dicembre dal presidente del Consiglio sovietico, Bulganin.

Hansen — merita attenzione «deve essere esaminato come un passo atto a contribuire al consolidamento della pace».

GERMANIA OVEST: Adenauer vivacemente criticato per la sua risposta negativa a Bulganin

Berlino, 16. — Il socialdemocratico Olshauer ha dichiarato che il rifiuto di Adenauer a discutere il piano Rapack, dopo che a favore della proposta polacca si sono già avute nel mondo prese di posizioni tanto significative, va giudicato molto severamente, come un passo che ribadisce la volontà del cancelliere di non accettare una trattativa concreta. Pur ritenendo ne-

gativi i punti che nella lettera di Bulganin si riferiscono al problema tedesco Olshauer ha affermato che la accettazione della zona di neutralità atomica può aprire serie prospettive alla riunificazione del paese, e che per questo tanto più grave risulta oggi il rifiuto opposto dal cancelliere.

Per quanto riguarda la conferenza al più alto livello fra i due blocchi, che secondo la proposta di Bulganin dovrebbe essere tenuta entro i prossimi tre mesi, il ministro inglese ha lasciato uno spiraglio aperto: egli promette di rispondere più ampiamente alla proposta di Bulganin con un'altra lettera, ed osserva: «Sto esaminando queste proposte. Non dobbiamo dimenticare che il mondo si attende molto da una simile riunione e che il suo fallimento sarebbe in conseguenza grave».

Il primo ministro inglese ha inoltre ribadito la sua proposta per un patto di non aggressione fra l'Occidente e l'Est. «Io posso assicurarvi — ha affermato nella sua lettera — nella maniera più solenne che nessun governo britannico compirà o prenderà parte o consentirà ad un atto di aggressione contro l'U.R.S.S. Questa era lo scopo del riferimento che feci alla radio il 4 gennaio al patto di non aggressione. Questo concetto è naturalmente, conforme alla Carta delle Nazioni Unite. Ciononostante io ripeto ora solennemente questa assicurazione...».

Berlino, 16. — I rapporti franco-tunisini sono, questa sera, sull'orlo della definitiva rottura: Habib Bourghiba, dopo una riunione del Consiglio dei ministri, ha rifiutato di ricevere i due inviati di Felix Gaillard, latori di un messaggio nel quale il presidente del Consiglio francese chiedeva, in modo perentorio, la restituzione immediata dei quattro prigionieri «trascinati in Tunisia dai ribelli del Fronte di liberazione nazionale algerino».

«A questo punto — precisa Paris-Press — si tratta di missili di media portata, come si ricorderà, infatti, l'Inghilterra e il Governo americano hanno già sottoscritto un accordo bilaterale che permette l'installazione di rampe di lancio sul suolo della Gran Bretagna. Dal momento che la Francia ha fatto richiesta di missili americani fin dal settembre scorso, sebbene fra i due governi sussista un notevole disaccordo sulle responsabilità dell'impiego dei missili stessi».

«A questo punto — precisa Paris-Press — si tratta di missili di media portata, come si ricorderà, infatti, l'Inghilterra e il Governo americano hanno già sottoscritto un accordo bilaterale che permette l'installazione di rampe di lancio sul suolo della Gran Bretagna. Dal momento che la Francia ha fatto richiesta di missili americani fin dal settembre scorso, sebbene fra i due governi sussista un notevole disaccordo sulle responsabilità dell'impiego dei missili stessi».

«A questo punto — precisa Paris-Press — si tratta di missili di media portata, come si ricorderà, infatti, l'Inghilterra e il Governo americano hanno già sottoscritto un accordo bilaterale che permette l'installazione di rampe di lancio sul suolo della Gran Bretagna. Dal momento che la Francia ha fatto richiesta di missili americani fin dal settembre scorso, sebbene fra i due governi sussista un notevole disaccordo sulle responsabilità dell'impiego dei missili stessi».

DANIMARCA: Favorevole il primo ministro alla proposta polacca

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

Trovala morta la ragazza rapita presso Glasgow

Glasgow (Scozia), 16. — La polizia ha ritrovato il corpo della tredicenne, sequestrata il 28 dicembre dalla sua abitazione di Mount Vernon, presso Glasgow. Il cadavere era sepolto in un cippo, sotto mezzo metro di terra, a solo 500 metri dall'abitazione della ragazza.

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

Nuovi organismi operai creati all'interno delle fabbriche sovietiche

Parlamenti dei lavoratori nelle aziende - La « Kirov » di Leningrad ha attuato per prima il provvedimento - Le « assemblee » si occuperanno di tutti i problemi produttivi

MOSCA, 16. — Una nuova interessante forma di democrazia operaia sta sorgendo in questi giorni sotto i nostri occhi: tutte le industrie sovietiche: si tratta delle « Assemblee di produzione permanenti », o « organi » nuovi, almeno sotto questo aspetto, che realizzano in misura più ampia di quanto non si sia fatto finora la direzione della vita produttiva di parte delle masse di lavoratori all'interno delle fabbriche. L'iniziativa di creare tali assemblee è stata presa dal Comitato centrale del partito nella sua ultima sessione quando vennero adottati importanti, radicali decisioni per dare maggiore peso all'intervento dei sindacati nella vita pubblica sovietica: approvata e sostenuta dal Parlamento degli operai, le assemblee, le quali, a partire da oggi, entrano in fase di attuazione con una rapidità che è la prima prova del suo carattere vitale ed effettivo.

«Le stesse assemblee di produzione funzionavano nell'URSS già da diversi anni, ma in forma piuttosto irregolare e spontanea. Accadde così che in certe fabbriche le riunioni si svolgevano regolarmente e in altre invece non avvennero mai; luogo, che qui la direzione di parte le iniziative e tenesse conto dei suggerimenti che le venivano presentate, mentre in altre non prestavano attenzione a quelle proposte che venivano presentate. La situazione era in genere molto disomogenea. Molte di quelle assemblee, che venivano discusse in quelle sedi, malgrado tali difetti, le « Assemblee » avevano già dato prova della loro utilità portando utilissimi risultati doni, funzionando bene. E' in base a questi risultati che si è voluto oggi dare ai nuovi organismi tanto peso e tanta importanza nella vita produttiva sovietica».

«Qua e là le nuove « Assemblee di produzione » già incontrano e forse più ancora incontreranno una certa resistenza. Non parliamo soltanto di quella che possono opporre i burocrati. Ci sono dirigenti economici che temono di vedere distrutto il principio della unicità di responsabilità di direzione, e di un unico sistema di lavoro. Se anche ne rappresentino l'aspetto innovatore più significativo, le « Assemblee permanenti di produzione » non esauriscono minimamente l'azione, aperta dal C. C. del Partito e oggi in un'azione ininterrotta, per affermare l'autorità dei sindacati. Un'azione che si svolge secondo due principi direttivi: partecipazione dei lavoratori alla direzione e controllo di massa su tutto ciò che riguarda il livello di vita produttiva. Sarà un troppo lungo analizzare adesso tutte le misure nuove prese nell'uno e nell'altro senso. Per la partecipazione di massa alla gestione dell'economia oltre alle « Assemblee », si introducono grosse innovazioni in campi di lavoro come l'emulsione socialista, contratti collettivi, interventi diretti dei sindacati nella pianificazione. Vi saranno nelle prossime settimane molte occasioni per seguire tutte queste novità. Il 1958 si annovera nella storia come l'anno di un grande risveglio sindacale. Esso sarà coronato nel secondo semestre dal congresso dei sindacati sovietici. Questo grande convegno, riprendendo una tradizione che era stata inopinatamente abbandonata, discuterà a sua volta i gravi problemi economici del paese: nel suo o.d.g. è già stato inserito il progetto del nuovo piano settennale (1959-1965) che dovrà essere pronto entro gennaio».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

Gravi rivelazioni sui missili in Italia

Secondo « Paris Press » Norstad si orienta a installare le « rampe » nel nostro paese, in Inghilterra e Francia



«A questo punto — precisa Paris-Press — si tratta di missili di media portata, come si ricorderà, infatti, l'Inghilterra e il Governo americano hanno già sottoscritto un accordo bilaterale che permette l'installazione di rampe di lancio sul suolo della Gran Bretagna. Dal momento che la Francia ha fatto richiesta di missili americani fin dal settembre scorso, sebbene fra i due governi sussista un notevole disaccordo sulle responsabilità dell'impiego dei missili stessi».

«A questo punto — precisa Paris-Press — si tratta di missili di media portata, come si ricorderà, infatti, l'Inghilterra e il Governo americano hanno già sottoscritto un accordo bilaterale che permette l'installazione di rampe di lancio sul suolo della Gran Bretagna. Dal momento che la Francia ha fatto richiesta di missili americani fin dal settembre scorso, sebbene fra i due governi sussista un notevole disaccordo sulle responsabilità dell'impiego dei missili stessi».

Con soli venti voti il governo Gaillard ha ottenuto la fiducia sulle pensioni

Sull'orlo della rottura i rapporti franco-tunisini - Burghiba tenterà un compromesso - All'inizio dell'anno, Gaillard è già alla fine - 253 deputati a favore, 233 contro

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

Un aereo che vola battendo le ali come un uccello costruito in URSS realizzando il sogno di Leonardo

Il prof. Blagonravov annuncia che un terzo sputnik sarà lanciato dopo la conclusione degli studi sui dati raccolti dal secondo satellite

MOSCA, 16. — Uno dei più eminenti esperti sovietici nel campo dei satelliti artificiali, il prof. Anatolij Blagonravov, ha dichiarato che i sovietici non hanno ancora pianificato un lancio di un sputnik sulla terra. Interrogato al riguardo durante un'intervista concessa al corrispondente da Mosca del giornale giapponese Yomiuri, il prof. Blagonravov ha risposto che è importante agli occhi di Gaillard, che fin d'ora voleva affermare il principio (contenuto nel progetto di riforma costituzionale), secondo il quale il Parlamento non deve più avere nessuna autorità in materia di spese».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».

«L'opinione di questo ministro è favorevole a una soluzione che consenta di risolvere il problema dei quattro prigionieri, si ritiene che il giovane premier francese abbia voluto maldestramente ricorrere al metodo forte per ragioni di prestigio personale, cioè per provare ai gruppi conservatori — nel momento in cui metteva in gioco le sorti del governo — la sua autorità nei confronti del Governo di Tunisia».